

# L'assessore de Caprio ha illustrato il programma a sostegno della biodiversità



Abbiamo creato questo Quadro d'Azione Prioritario che è uno strumento abilitante e fondamentale per attingere risorse. Lo abbiamo dimensionato sui 92 milioni di euro.

*Approvato in Giunta e in Consiglio regionale, dopo il parere favorevole dell'Unione Europea.*

Quindi ora è necessario costruire, insieme al nostro Dipartimento, agli agricoltori, ai pescatori, agli allevatori, agli albergatori, ai ristoratori, agli enti locali, alle università, al nostro popolo i protocolli, imponendoci un livello alto di qualità dell'efficienza ecologica per rendere bellissimi e attrattivi i nostri territori".

Con queste parole l'assessore regionale all'ambiente Sergio De Caprio ha aperto l'incontro con i giornalisti durante il quale è stato illustrare il "Quadro di Azioni Prioritarie" (PAF) il documento di programmazione degli interventi a sostegno della biodiversità e più in generale dell'ambiente naturale, basato su un approccio integrato delle risorse economiche afferenti ai fondi comunitari Fesr, Feasr, Fse E Feamp.

*All'incontro con la stampa sono intervenuti anche la dirigente generale del Dipartimento ambiente Orsola Reillo e il dirigente del settore parchi e aree naturali protette*

*Giovanni Aramini.*

“Si rende necessario adottare il documento di indirizzo – ha spiegato De Caprio – finalizzato alla futura **programmazione 2021-2027**. Lo faremo coinvolgendo tutte i settori e le categorie preposte. Tutti insieme dobbiamo progettare immaginando una Calabria moderna, efficiente e improntata sull'**efficienza ecologica**.

Questo strumento rappresenta la radice attraverso cui sconfiggeremo l'avidità e l'ignoranza. È uno strumento di lotta alla barbarie e di amore grande verso la natura e la bellezza.

Questo è un sogno semplice che realizzeremo tutti insieme per trasformare tensioni e preoccupazioni in speranza”.

Il dirigente Aramini, nell'illustrare nel dettaglio il programma ha dichiarato che “la Calabria è l'unica Regione d'Italia, insieme al Lazio, che ha già approvato questo importante strumento di tutela ambientale. La nostra è una terra dal grande capitale naturale, basti pensare che dei 230 habitat riconosciuti dall'Unione Europea, ben 71 sono presenti in Calabria.

*Con questo piano l'Ue ci dà le risorse per intervenire sugli strumenti di tutela delle aree protette, attraverso misure dirette tra l'altro alla conoscenza, alla vigilanza e al sistema sanzionatorio, alla mitigazione dei rischi e alla valorizzazione delle aree di interesse.*

Tra l'altro questo è un programma aperto al mondo dell'associazionismo con cui sarà importante dialogare e recepire suggerimenti. Per anni la **Calabria** è stata considerata esclusivamente una terra di mare. È un errore perché con tre parchi nazionali e uno regionale la dovremmo considerare piuttosto come una montagna che galleggia nel

centro del Mediterraneo”.

“Questo – ha infine sottolineato il dirigente generale Orsola Reillo – è uno strumento ‘abilitante’, vale a dire una pianificazione delle azioni prioritarie propedeutica alla futura spesa comunitaria delle aree protette calabresi. Dunque segna il futuro della nostra programmazione e culmina al termine di un percorso che ha visto prima l’approvazione del Piano da parte della Commissione Europea, poi della Giunta lo scorso giugno e del Consiglio regionale a luglio”.